

LA BEFFA!

DAL 2 MAGGIO 2004 VERRANNO SOPPRESSI MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO E NON E' NEMMENO POSSIBILE PER I DOGANALISTI OTTENERE IL DIRITTO ALLA PENSIONE!

Vogliamo denunciare che non c'è la possibilità, per i doganalisti e i loro collaboratori, di andare in pensione.

Infatti, i doganalisti si trovano ad aver versato fior di contributi su fondi diversi.

Parliamoci chiaro, oltre il 20% dei lavoratori ha le seguenti posizioni contributive versate all'Inps in gestioni diverse:

1. periodo da lavoro dipendente;
2. Fondo di categoria (soppresso dal 1 gennaio 1998);
3. co-co-co dal 1998:

L'ingiustizia che denunciavamo riguarda 500-600 persone che per ottenere il ricongiungimento di queste tre posizioni si trovano a dover sborsare cifre pazzesche (centinaia di milioni di vecchie lire!).

In parole povere in questa situazione si può ora solo accedere alla pensione di vecchiaia (attualmente?!! 65 anni per gli uomini e 60 per le donne) e non a quella d'anzianità (pur in presenza di più di 40 anni di vita lavorativa) e anche in questo caso non si avrà diritto ad una pensione unica ma a più pensioni, rimettendoci e molto in termini economici.

Vogliamo rendere visibile questa profonda ingiustizia per ottenere il ricongiungimento dei contributi versati, senza oneri a carico dei lavoratori.!

Cari colleghi è ora di dire basta ed intraprendere delle dure iniziative di lotta per rivendicare i nostri diritti!

COMINCIAMO CON UNO SCIOPERO?

Padova, 29/11/03

Associazione Difesa Lavoratori Cobas Federata RdB